Un font dietro il font

Un font aziendale copre di rado ogni carattere che un documento deve disegnare. Senza un secondo font dietro, un carattere per cui non ha glifo esce come il riquadro vuoto qui sotto.
Una catena passa quel carattere al font successivo, così la riga si compone con quanti font servono e ogni segno è disegnato.

Il font aziendale da solo: ciò per cui non ha glifo, non lo può disegnare.

✓ Pagato · □ Priorità · □ Fermo per maltempo · □ Rifiutato

Il font aziendale, con un secondo dietro.

✓ Pagato · ★ Priorità · ☂ Fermo per maltempo · ✗ Rifiutato

La riga qui sopra è tagliata in 7 tratti, disegnati da due font: IBMPlexSans, poi DejaVuSans. Le parole sono nel primo; i segni che gli mancano, nel secondo.

Segno	Stato	Disegnato da
✓	Pagato	IBMPlexSans
★	Priorità	DejaVuSans
☂	Fermo per maltempo	DejaVuSans
✗	Rifiutato	DejaVuSans

Il font aziendale da solo, con tre modi di dirgli cosa disegnare per ciò che gli manca:

il riquadro che ogni font porta	✓ Pagato · □ Priorità · □ Fermo per maltempo · □ Rifiutato
niente del tutto	✓ Pagato · Priorità · Fermo per maltempo · Rifiutato
«?» al suo posto	✓ Pagato · ? Priorità · ? Fermo per maltempo · ? Rifiutato
gli si chiede di disegnare ciò che gli manca come il carattere che rappresenta	273 K

Le cifre del font aziendale, disegnate prima dal font stesso, poi dal secondo font e infine dal secondo font ridotto e rialzato per allinearsi a quelle del font aziendale:

le cifre del font aziendale	0123456789
le cifre del secondo font	0123456789
secondo font, ridotto e rialzato	0123456789